

# Milano - Venerdì 19 Marzo 2021

**Maran diretto**

**al ministero**

**dei Trasporti**

**Del Corno**

**in segreteria pd**

A ogni elezione era dato per partente. Politiche o europee che fossero il nome che faceva scattare i rumors era quello di Pierfrancesco Maran, assessore prima con Pisapia alla Mobilità e ora con Sala all'Urbanistica. Questa volta però le indiscrezioni sembrano avere maggior solidità. L'assessore, appena diventato padre, potrebbe lasciare nel giro di pochissimi giorni la giunta per volare a Roma e diventare capo del Dipartimento per le opere pubbliche, le risorse umani e strumentali del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Un ruolo operativo strategico perché dal dipartimento dipende l'edilizia statale e abitativa (case popolari, ospedali, carceri), la rigenerazione urbana, il potenziamento delle reti idriche, la regolazione degli appalti, la vigilanza sulle grandi opere oltre a tutti i provveditorati per le opere pubbliche. Resta un ultimo passaggio. La nomina deve passare il vaglio del Consiglio dei ministri previsto per oggi. Per un assessore che con ogni probabilità lascerà la giunta di Palazzo Marino ce n'è un altro che resta nonostante sia stato nominato membro della segreteria nazionale del Pd. Si tratta di Filippo Del Corno, assessore alla Cultura. Enrico Letta lo ha voluto in segreteria insieme a un'altra figura molto conosciuta a Milano: Lia Quartapelle. A Del Corno la delega per la Cultura, mentre Quartapelle avrà le deleghe per Europa, Affari internazionali e Cooperazione allo sviluppo. «È una bellissima sfida e anche una bellissima proposta — dice Del Corno — Siamo in una situazione molto complicata per il mondo della cultura che più di ogni altro ha sofferto dalla pandemia: ora si tratta di riprendere con gradualità ma al tempo stesso capendo quanto è importante la cultura per la salute della comunità». Ci sono altri due lombardi che entrano in segreteria: Chiara Braga e Antonio Misiani. «Il Nord e la Lombardia entrano a pieno titolo nel nuovo corso del Pd nazionale voluto da Enrico Letta», sottolinea il segretario lombardo del Pd, Vinicio Peluffo.

Maurizio Giannattasio